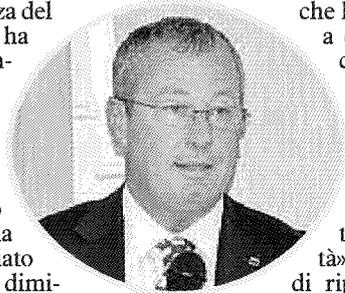


ANCE LA RELAZIONE ANNUALE CONFERMA LE STATISTICHE NEGATIVE DEL COMPARTO L'edilizia vede nero: «Sempre meno operai»

UNA CRISI grave con ripercussioni in termini di investimenti, occupazione e ricchezza. Il presidente dell'Associazione costruttori edili di Grosseto, Andrea Brizzi (nella foto), all'assemblea generale dell'Ance alla presenza del direttore Mauro Carri, ha fatto un'analisi a tutto campo sulla situazione del comparto edile, parlando di «un settore in continua discesa, contraddistinto da dati col segno meno a due cifre». «Il calo nel comparto edile — ha spiegato Brizzi — è iniziato nel 2008. Le imprese sono diminuite da 566 nel 2011 a 530 nel 2012, con una contrazione di 36 unità. Gli operai sono passati dagli oltre 2.500 dell'anno scorso ai 2.224 di quest'anno, con 27 addetti in meno, rispetto al 2008,



anno in cui si registravano 3500 unità. Nella nostra provincia in cinque anni il settore ha perso 1200 addetti iscritti alla Cassa Edile. Il calo ha interessato in maniera massiccia il settore privato, che ha subito quasi un arresto, a causa della stretta sull'accesso al credito che ha reso difficile la possibilità di ottenere un mutuo sia per costruire che per acquistare un immobile. Difficoltà simili anche per il settore pubblico che risente della carenza di liquidità». Per Brizzi i primi segnali di ripresa potrebbero arrivare tra il 2013 e il 2015 con la costruzione dell'autostrada tirrenica e della Grosseto-Fano. «Il Regolamento urbanistico? Uno strumento fondamentale per l'edilizia privata: il Comune non può permet-

tersi ancora la mancata approvazione. Ma siamo soddisfatti che le nostre osservazioni sulla perequazione urbanistica siano state accolte». E il sindaco Emilio Bonifazi ha rassicurato: «Il Regolamento urbanistico sarà approvato tra fine ottobre e inizio novembre. Il ritardo? Tra adozione e approvazione si inseriscono tre leggi». Il presidente della Provincia, Leonardo Marras, ha ricordato «la firma del Protocollo dell'edilizia e la presentazione della Rete dei porti», ma ha ribadito la scarsità di strumenti pubblici: «I fondi saranno sempre più limitati per i vincoli del Patto di stabilità e per effetto della spending review». Il presidente della Camera di commercio, Giovanni Lamioni, ha ribadito l'importanza del comparto: «Le imprese edili, insieme a quelle del comparto manifatturiero, sono fondamentali per rilanciare l'economia della provincia».

M.B.L.

